

34230  
BIBLIOTECA  
TRIESTE  
CONSERVATORIO G. TARTINI

FONDO HER/LIB 70



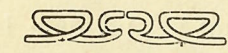
**P. MASCAGNI**

# **L'AMICO FRITZ**

COMMEDIA LIRICA IN TRE ATTI

DI

**P. SUARDON**



ALESSANDRIA



## PERSONAGGI

SUZEL. . . . . *Soprano*  
FRITZ KOBUS. . . . . *Tenore*  
BEPPE, lo zingaro . . . . . *Mezzo soprano*  
DAVID, Rabbino . . . . . *Baritono*  
HANEZO' amico di Fritz. . . . . *2. Basso*  
FEDERICO " " . . . . . *2. Baritono*  
CATERINA, governante di Fritz. . *Soprano*

Coro interno di contadini e contadine

La scena ha luogo in Alsazia

L'argomento del presente libretto  
è tolto dal romanzo di Erckmann-Chatrian



## ATTO PRIMO

Sala da pranzo in casa di Fritz Kobus

### SCENA PRIMA

Fritz e David

Fritz Ma questa è una pazza! vuoi maritare  
Tutti e per colmo di sventura io debbo  
Sborsar la dote!...

David Son ragazzi e si amano.

Fritz Ci pensin solo... ho in odio il matrimonio  
Non so che sia l'amore... e chi sospira  
E piango e si dispera per le donne,  
Rider mi fa. Ma chi del mio danaro  
Resta garante?

David Io firmerò per loro...

Fritz Bravo! di te posso fidarmi. Scrivi!

David Grazie, grazie!

Fritz « M'impegno io sottoscritto... »

### SCENA II.

Hanezo, Caterina, Federico e i precedenti

Hane Evviva Fritz.

Feder. Evviva.

Hane. Per la tua festa i nostri voti accogli.

David Deh! tacete. Bisogna che io gli scriva...

Fritz Debbo sbrigare uno dei tanti imbrogli  
Del rabbino...

Feder. Ha qualcuno da maritare?

Hane. Sempre!

David Scrivo: « M'impegno io sottoscritto,  
Di rendere al signor Fritz Kobus **mille**  
Trecento lire al sei per cento, quando... »

Fritz Il detto signor Fritz compiuti avrà  
Due secoli d'età!

Hane. e Fed. Ah, ah!

David Che dici?

Hane. Bella davvero.

David. E' inutile; tu vuoi  
Farti giuoco di me.

Fritz Su via, scherzavo.  
Ecco il danaro.

David O mio diletto Fritz,  
Come potrò ricompensarti?

Fritz Voglimi  
Sempre bene!

Cater. Signori. E' pronto.

Fritz. Andiamo  
 Feder. A tavola. Ed ancor Beppe non venne?  
 David E tu che fai?  
 David Verrò per far un brindisi.  
 Fritz Lascialo! In palpiti saran gli sposi...  
 Se tarda, possono d'ansia morir.  
 Feder. Vada, s'affretti!  
 Hane. Corra.  
 David Noiosi!...  
 D'amor dovrete voi pur languir.  
 Fritz Ohè, David. David! oggi perchè  
 Anche una sposa non hai per me?  
 David O Fritz, rammentalo! tu pur sarai  
 Marito un giorno.  
 Fritz Ma tu non sai  
 La mia divisa? Amico a tutti e sempre...  
 Marito... no!  
 David. Vedremo.  
 Fritz Oh, che bel matto!  
 Hane. Viver tu possa sempre giocondo.  
 Feder. Salute ai celibi di tutto il mondo.  
 Cater. Signore, è giunta Suzel, la figliuola  
 Del fattor... vi vorrebbe salutare...  
 Ha dei fiori per voi...  
 Fritz Fatela entrare.

## SCENA III.

Suzel e i precedenti, poi David

Suzel Son pochi fiori, povere viole,  
 Son l'alito d'aprile  
 Dal profondo gentile;  
 Ed è per voi che le ho rapite al sole...  
 Se avessero parole,  
 Le udriste mormorar:  
 «Noi siamo figlie timide e pudiche  
 Di primavera,  
 Siamo le vostre amiche;  
 Morremo questa sera,  
 Ma morremo felici  
 Di dire a voi, che amate gl'infelici:  
 Il ciel vi possa dar  
 Tutto quel bene che si può sperar.»  
 Ed il mio cor aggiunge una parola  
 Modesta, ma sincera:  
 Eterna primavera  
 Da vostra vita sia, ch'altri consola...  
 Deh, vogliate gradir  
 Quanto vi posso offrir!  
 Fritz Tu sei molto gentil; dei fiori tuoi  
 L'olezzo mite giunge caro a me.  
 Grato ti sono... Orsù vieni fra noi,

Al fianco mio...

Ti vergogni? E di che?

Suzel

Oh... no...

Fritz

Bambina!

10

Hane.

Com'è carina!

Feder.

Quanto candor!

Hane.

Dei campi è un fior.

Fritz

E habbo come va, povero vecchio?

Suzel

Babbo sta bene; egli, però, vi aspetta.

Fritz

Certo, verrò. Di'... come vanno i campi?

Suzel

Tutto si allietta: il cielo è uno splendore,  
 L'aria è dolce, sottile, e il prato è in fiore.

Fritz

Bevi, Suzel. — Verrò fra pochi di. —

Bevi. Non star così!

David

Vi saluto.

Feder.

Sei qui, vecchio rabbino!

Hane.

Giungi in buon punto...

Fritz

Ecco un bicchier di vino!

Feder.

Un brindisi chi fa?

David

Tu pur, bimba sei qua?

(Come la bricconcella  
 S'è fatta grande e bella)

Hane.

Chi mai sarà?

Fritz

Lo zingaro.

David

Ah! questi è Beppe!

Feder.

Udite il violino.

Fritz

Perché piangi, perchè?

Suzel

Mi commove la musica...

Sensatemi.

Fritz

Di che?...

Se commove anche me?

Hane.

Oh, quanto è bella!

Feder.

Silenzio!... taci.

Fritz

Che dolci note.

David

Paiono baci!

## SCENA IV.

Beppe e i precedenti

Beppe

Salute, amico Fritz.

Fritz

Ah! n'ero certo

Che saresti venuto...

Beppe

Amico, avrei sofferto

Di non farti per oggi il mio saluto...

Fritz

Beppe, siediti qua...

So quel che mi vuoi dir...

Non voglio udir...

David

Allor, canta per noi!

Beppe

Laceri, miseri tanti bambini

Languano qua:

Senza la mamma quei poverini

Facean pietà.  
Era uno strazio! Quando amoroso,  
Per essi stringersi, un cor senti.  
Fu il nostro amico quel generoso  
Che li nutri.

Fritz La vuoi finir?  
Dav. Hane. e Fed. Oh, canta, seguita, lascialo dir!  
Beppe Preso dal turbine d'una bufera  
Persi il cammino.  
Ansante, gelido, sfinito, a sera  
Caddi supino.  
Scendea la morte! Quando, pietoso  
Un braccio valido mi sollevò:  
Fu il nostro amico quel generoso  
Che mi salvò!

Dav. Hane. e Fed. Viva lo zingaro! Evviva! Bravo.

Fritz D'esser sì grande io non pensavo.  
Cater. Suzel, fermo alla porta è il baroccino...  
Suzel Sì, che è tardi!  
Fritz Ci vuoi lasciar di già?  
Suzel Il babbo attende...  
Fritz Va, cara piccina...

Presto verrò. Salutalo per me.  
Suzel Grazie, vi servirò.  
Fritz Ringrazio te

Dei vaghissimi fiori.  
Hane. Come s'inchina.  
Beppe Ha nello sguardo amor...  
Feder. Quanto è gentil.

David E a me susurra il core:  
Bisogna farne subito  
La più vaga sposina  
Di tutta Alsazia.

Fritz Ma Suzel è bambina  
David Presto, vel giuro, la mariterò  
Fritz Che pazzo.  
Hane. Oh, tu vaneggi...  
David Io so quel che mi fo!  
Fritz Va alla malora

Tu, le tue femmine,  
E chi le adora!

Hane. e Feder. Rabbin, questa è per te!

David Per voi, ghiottoni inutili,  
La vita è nel goder,  
Passar i giorni a tavola,  
Ecco il più gran piacer  
Ma chi nel petto ha un'anima,  
Chi crede in Dio, che disse:  
« Getta nel fuoco l'albero  
Che senza frutt. visse, »  
Chi preferisce al vivere  
Randagio e senza amor,

Una famiglia, un placido  
Nido che allieti il cor.  
Vi deve disprezzar,  
Deve chiamarvi piante da bruciar,  
Il suo sermone è splendido.  
Ma predica al deserto...  
Fritz Oh! grida, strilla, arrabbiati.  
David Eppure... io ne sono certo  
Noi presto accompagnar  
Ti dovremo all'altar.  
Fritz All'altare?  
David Ne dubiti?  
Lo affermo e ci scommetto.  
Beppe Oh, che bel matto.  
Hane. Stolido!  
Fritz La tua scommessa accetto:  
Giugo la vigna mia di Clairefontaine.  
David Ad ufo beverò, Vada!  
Fritz Sta ben!  
Hane. Son gli orfanelli...  
Beppe Portano  
A te, benefattor,  
Il saluto del cor!  
Hane. Oh, quanta gente,  
Beppe Vengono qua,  
Feder. Oh, come marciano,  
Beppe Guardali là!  
Hane. Son tuoi discepoli?  
Beppe Amico, sì,  
Hane. La folla applaude,  
Feder. Sono già qui!  
Beppe Oh, vieni, Fritz, vieni a veder!  
Feder. E' uno spettacolo che fa piacer!  
Fritz I figli miei saranno quelli ognor!  
Andiamo, tutti, i bimbi a salutar!  
David Eppure, o stolti, vi vedrò cascar!  
Coro Salute a Fritz! Viva il benefattor!

## ATTO SECONDO

Cortile nella fattoria di Mésanges

### SCENA PRIMA

Suzel, Coro interno

Suzel Oh! le belle ciliege! Stamattina,  
Appena il signor Fritz sarà disceso,  
Vo' che le assaggi... sono già mature.  
Coro Chi l'amor suo non seppe conservar  
Perde il tempo a sperar:

L'amor che lontano se ne va  
 Mai più non tornerà.  
 Suzel I contadini sono andati all'opre,  
 Era tempo: oggi devono tagliare  
 L'orzo maturo nella prateria.

## SCENA II.

Suzel, poi Fritz

Suzel Il padrone tra poco sarà desto,  
 Voglio per lui comporre un mazzolino  
 — Bel cavalier, che vai per la foresta...  
 — Che volete da me, cara figliuola?  
 — Bel cavaliere dalla faccia mesta.  
 — Cogliete fiori, allegra boscaiola!  
 — Bel cavaliere, ti darò una rosa...  
 — Grazie, piccina, rose non vo'!...  
 — Bel cavalier, sarà per la tua sposa...  
 — Piccina, grazie, la sposa non l'ho!  
 Fritz Suzel, buon dì. D'un gaio rosignuolo  
 La voce mi svegliò.  
 Suzel Che dite mai?  
 Fritz Mi piace come canti...  
 Suzel Oh, signor Fritz...  
 Canto così come mi vien dal core.  
 Fritz Quei fiori son per me?  
 Suzel Per voi li ho colti  
 Ed oltre i fiori ho pronta una sorpresa...  
 Fritz Una primizia certo...  
 Suzel Le ciliege.  
 Fritz Ah! le ciliege! e son di già mature?  
 Suzel Han della porpora vivo il colore,  
 Son dolci e tenere...  
 Fritz Di Maggio è simile a un vago fiore  
 Fragante e roseo...  
 Suzel Son pronta a coglierne un mazzettino  
 Debbo gettarvele!  
 Fritz Gettate subito, bell'augellino,  
 Le saprò prendere...  
 Son fresche e morbide, di brina ancora  
 Son tutte roride...  
 Ma... è da quell'albero, che, sull'aurora,  
 Pispiglia il passero?  
 Suzel Sì, da quell'albero...  
 Fritz Ciò ch'egli dice  
 Sai tu comprendere?  
 Suzel Io so intendere... ch'egli è felice  
 Nel canto mormora.  
 Sui rami floridi ha i suoi piccini...  
 Lieti lo aspettano;  
 Agili scherzano dei bianco-spini,  
 Tra i fiori candidi.

Fritz Come ne interpreti bene il linguaggio!  
 Suzel Sembra che parlino...  
 Sembra salutino coi canti il raggio  
 Del dì che nasce!...  
 Fritz Tutto tace...  
 Eppur tutto al cor mi parla...  
 Questa pace  
 Fuor di qui, dove trovarla?  
 Tu sei bella,  
 O stagion primaverile!  
 Rinnovella  
 Fiori e amori il dolce aprile!  
 Suzel Qual incanto  
 Nel risveglio d'ogni fiore!  
 Riso e pianto,  
 Tutto è palpito d'amore!  
 Tutto il prato  
 D'un tappeto s'è smaltato...  
 Al Signore  
 S'alza l'inno di ogni core!

## SCENA III.

David, Beppe, Hanezò, Federico e i precedenti

Fritz Oh: chi è che giunge? Ragazza, guarda!  
 Odo i sonagli!  
 Suzel E' un baroccino...  
 I vostri amici! Beppe, il Rabbino...  
 Fritz E Federico! Visto il bel cielo,  
 Vengono qui  
 Suzel Scesi son già  
 Fritz Incontro andiamo!  
 Suzel Bene arrivati!  
 Fritz Il sol vi attrasse?  
 Beppe Tu ci hai scordati:  
 Ti ripeschiamo:  
 David Sei fresco è bello.  
 Fritz Sì, sto benone... Merito a lei...  
 David Brava, davvero!  
 Fritz Nelle mie terre  
 Facciamo un giro?  
 Bep. Hane. e Fed. Sì! Sì!  
 Fritz Non sei  
 Tu pur dei nostri?  
 David Io no; darei  
 Disturbo e noia; mi sento stanco...  
 Bep. Hane. e Fed. Andiamo noi,  
 David Vi attenderò...  
 Fritz Salute a David... Andiam, andiamo!...  
 David Sin che torniate riposerò!  
 Vediamo un pó. L'amico  
 In volto è colorito e d'umor gaio...  
 Non ci fa saper nulla

E, sorridendo, elogia la fanciulla.  
Oh'egli sia già rimasto al paretajo?  
Quando Suzel vedrò, tutto conoscerò.

## SCENA IV.

David e Suzel

Suzel Ah! siete ancora qui?  
David Sì mi riposo.  
Suzel Io l'acqua attingerò.  
David Dammene un sorso.  
Suzel Vo a prendere un bicchier...  
David Oh! non importa...  
La brocca basterà...  
Suzel Come volete...  
David La ragazza è carina...  
Suzel A voi! prendete!  
David E' purissima e fresca...  
Suzel Eccone ancora!  
David Per ora no... fammi riprender fiato...  
Ragazza, tu non sai ciò che pensavo?  
Suzel In verità... signor...  
David Presso la fonte,  
Porgendomi da ber, tu mi sembravi  
Rebecca e mi credetti Eleazaro.  
Suzel Vi ridete di me!  
David Non rido, no.  
Suzel Ma che volete dir  
David Non sai la Bibbia?  
Suzel Sì, la leggo ogni sera al padre mio.  
David Ridimmi un pò la storia di Rebecca!  
Suzel Signor mio, non potrò...  
David Che! ti vergogni?  
Suzel Ho soggezione...  
David Via! fatti coraggio!  
Suzel « Faceasi vecchio Abramo, ed il Signore  
Lo aveva benedetto. Ei disse un giorno  
Al suo più vecchio servo: « Parti, va  
Nella natal mia terra ed una sposa  
Scegli ad Isacco mio »  
David « Che tra le figlie  
Di Canahan, donna per lui non v'ha ».  
Suzel « Ed il Mesopotamia il vecchio servo  
Fedele, se ne andò; ma giunto ai pozzi  
Nei pressi di Nachor...  
David Proprio così.  
Suzel « Signore — ei disse — fa che la donzella  
A cui prima dirò: Porgimi l'anfora  
E che dirammi « Bevi » sia la sposa  
D'Isacco ».  
David Brava!  
Suzel E tempo non dasso

Che comparve Rebecca...  
David Amata figlia,  
Di Bathuel, figlio a Nachor, bellissima  
Suzel E il vecchio servo disse: « Oh: fa ch'io beva  
Un sorso di quell'acqua, per favore!  
Ed essa a lui: « Ne bevi, o mio signore »  
E l'anfora piegò verso quel vecchio.  
David E sposa fu Rebecca... Ed ora o Suzel,  
Se a te dicessi, che porgesti l'acqua:  
« Sono un messo del cielo; il mio Signore,  
Che ha dovizia di case, campi e armenti,  
Non attende che te, » che mi diresti?  
Suzel Che dir potrei?. Non so. Giammai pensiero.  
David Giammai, davvero?... E se come Eleazaro.  
Ti dicessi: « Chi viene a noi dai campi? »  
Risponderesti tu come Rebecca  
Nascondendoti il viso?  
Fritz O Beppe, quà!  
Suzel Ahimè! Mio Dio!  
David La sposa sua sarà!

SCENA V.  
David e Fritz

Fritz Come va?  
David Meglio assai...  
Ma... la campagna a te non viene a noia?  
Fritz No; qui Suzel con garbo m'intrattiene.  
David Suzel... di fatti, ha qui con me parlato.  
Mi piace... troverà presto marito.  
Fritz Marito a lei! Ti pare... è una bambina?  
David Ho il giovinotto che ci vuol per lei...  
Fritz Essa rifiuterà  
David Non ci pensare!  
Fritz Dell'antica mania non sei guarito?  
David E mai ne guarirò. Parlo a suo padre  
E le nozze, vedrai, si faran presto.  
Fritz Oh! no, non si faran perchè non voglio...  
Ah! finalmente... tu mi vieni a noia.  
Lasciami in pace!  
David A un vecchio amico parli  
In questo modo?... Ma non mi spaventi  
Celle tue grida: non mi fai paura!  
Fritz David! David!  
David Che c'è?  
Fritz Vattene al diavolo!

SCENA VI.  
Fritz solo

Uno strano turbamento  
Improvviso ora m'assale...  
Da quel nuovo sentimento

Agitato io sento il cor?  
 E' l'amor da me deriso,  
 Che si vendica ad un tratto...  
 Dovran ridere sul viso  
 Alla vittima d'amor?  
 No... son salvo... il rabbìn m'aperse gli occhi.  
 Vo' fuggir... Suzel qui non mi trattiene...

## SCENA VII.

Fritz, Hanezò, Federico poi Beppe

Feder. Fritz, noi partiamo... addio!  
 Fritz Con voi ritorno anch'io...  
 Hane. Come, vieni in città?  
 Fritz Sì, voglio tornar via  
 Feder. Così presto, perchè?  
 Fritz Mi son seccato già.  
 Hane. Ma il Rabbino dov'è?  
 Fritz Resta alla fattoria.  
 Feder. Ma qui si perde tempo...  
 Fritz Oh! povera mia Suzel.  
 Beppe Baroccino si move già.  
 Feder. Che più s'aspetta?  
 Fritz Lesti, in città.

## SCENA VIII.

David e Suzel

David Sono i sonagli del baroccino...  
 E Fritz ov'è? Oh sta a vedere  
 Che ha preso il volo...  
 Suzel Signor Rabbino  
 David Non vedi... là?  
 Suzel E' lui,  
 David Oh il vile!  
 Il disertor.  
 Suzel Ahimè, parti  
 David Piangi? perchè...  
 Suzel Non so...  
 David Via, fatti cor.  
 Son lagrime d'amor.  
 Dor. int. di don. L'amore, che lontano se ne va,  
 Mai più non tornerà,  
 Suzel Mai più... non tornerà!

## ATTO TERZO

La stessa scena del primo atto

## SCENA PRIMA

Fritz solo

Fritz Tutto ho tentato... tutto! e sempre invano...  
 L'ho lasciata laggiù un addio:

Ma l'immagine sua, pur da lontano,  
 M'appare mesta e mi richiama a sè.  
 Voci int. Intrecciate ghiriande, o giovinette,  
 Giovani, un fior mettetevi all'occhiello,  
 La bionda molinara e andata sposa  
 Stamane col suo bello!  
 Fritz E da per tutto amor! Sempre il destino  
 Mi perseguita... Ahimè! si sposa a Franges,  
 A Mesnil si battezza... e fin due vecchi,  
 Bianchi ed allegri, fan le nozze d'oro.  
 Oh! questa pace come turba il core.  
 Come tutto mi canta: «Amore! Amore!»

## SCENA II.

Fritz e Beppe

Beppe Buon giorno, Fritz. Ti volli salutare...  
 Perchè triste così?  
 Fritz Nulla...  
 Beppe Una volta,  
 Venivi incontro con un bel sorriso...  
 Che cos'hai?  
 Fritz La tristezza mi tortura,  
 Pace trovar non so...  
 Beppe Povero amico!  
 Oh! lo conosco il male che tu soffri...  
 E l'ho provato anch'io, né son guarito...  
 E scrissi una canzon per consolarmi.  
 Non la conosci tu? vuoi che la canti?  
 O pallida, che un giorno mi guardasti,  
 In sogno tornami!  
 Una dolcezza tal mi procurasti.  
 Che ancor ne ho l'estasi!  
 Oh! che chiedevi tu, con gli occhi tuoi?  
 Ebbrezze o lagrime?  
 Pallida, torna a me, dimmi che vuoi,  
 Dimmi i tuoi palpiti!  
 Nulla ti so negar, pallida mia,  
 T'ho dato l'anima...  
 E, se un tuo bacio dà la morte... sia.  
 Oh, vieni, baciarmi!  
 Fritz Anche tu, Beppe, giungi a torturarmi  
 Con le mendaci ebbrezze del pensiero?  
 Lasciami in pace... lasciami!  
 Beppe Men vo,  
 Povero amico!

## SCENA III.

Fritz solo

Ed anche Beppe amò...  
 Anche al suo cor s'apprese  
 Questa febbre fatale della vita  
 Anch'ei s'accese

Del male delizia e fa soffrir,  
O amore, o bella luce del cor,  
Fiammella eterna che il mondo ha in sè,  
Mesta carezza lieto dolore,

La lita è in te,  
Blanda è la luce che a notte scende,  
Sfolgora il sole possente ognor,  
Pure il tuo raggio su tutti splende,  
Luce del cor.

Oh! splendi, eterna limpida face,  
Spanditi, o palpito generator,  
Oh! Cielo canta l'inno di pace:  
La vita è amor!

## SCENA IV.

Fritz e David

David L'amico Fritz fantastica d'amore!  
Ebbene, come va?

Fritz Lasciami stare,

David Lo so, lo so che non ti senti bene...  
Dice la Bibbia: « Al solitario guai! »  
Ho combinato tutto...

Fritz Io non intendo...

David Per le nozze di Suzel...

Fritz Che mi dici?

David Impallidisci?

Fritz Non mi sento bene,

Ma... di' la verità... Suzel è sposa?

David Con un bel giovinotto allegro e ricco...  
Suo padre oggi verrà pel tuo consenso.

Fritz Ma... Suzel non sa nulla?

David Approva tutto

Fritz Io nego il mio consenso.

David Oh! non lo dire,

Fritz Per farti rabbia m'opporrò...

David Fa pure.

## SCENA V.

David, poi Suzel

David Povero Fritz, l'amore in te si desta  
E una vera tempesta

S'agita nel tuo core,

Caterina: Ah sei tu, Suzel,

Suzel Signore,

Venni a portare i frutti al mio padrone.

David Perché mesta così?... piccina mia,

Ti voglio sempre veder lieta, sai?

Che? ti spunterò le lagrime? Fa' cuore,

Quando ritornerò, sorriderai.

## SCENA VI.

Suzel sola

Non mi resta che il pianto ed il dolore.

Io non sogno che ai piedi suoi cader,  
Dirgli che tutto il core  
Vive del suo pensier,  
Vorrei dirgli: ma tu dei miei tormenti  
Non comprendi l'orribile martir?  
Ah! nel tuo cor non senti  
Che mi farai morir!

## SCENA VII.

Suzel e Fritz

Fritz Suzel,

Suzel Signor,

Fritz Come s'è fatta pallida!

Che mi vuoi dire?

Suzel Io?... nulla...

Fritz E che mi venne

Allora a raccontare David?... ch'eri

Già fidanzata ad un bel giovinotto?

Suzel Ahimè!

Fritz Credevo inver che tu venissi

A portarmi l'invito per le nozze.

Suzel Ah! non lo dite!

Fritz Perché piangi? Forse

Non l'ami!... E perchè mai lo sposi?

Suzel Il babbo

Così vuol.

Ma non l'ami?

Suzel Io no...

Fritz Rifiuta

Le nozze,

Io non ho core...

Ma, voi che lo potete,

Salvatemi, signore,

Ah! ditela per me quella parola,

Ditela al padre mio:

E se dovrò nel mondo restar sola,

M'assisterà il buon Dio!

Pel babbo, questa è certo una gran pena,

Io lo farò soffrir...

Ma, pria d'avere al cor quella catena,

Preferisco morir!

Fritz Suzel, tu n'ami un altro.

Suzel Un altro? Ah no!

Fritz Confessa, dimmi il nome suo qual'è?

Suzel Ahimè!

Fritz Saper lo voglio: Ed io farò

Ch'egli ti sposi.

Suzel No!

Fritz Sì, dillo a me!

Suzel Giammai, giammai, signor, prima morir.

Fritz Te ne scongiuro.

Suzel Ah, no! — voglio partir.

Fritz Ma... s'io t'apriessi le mie braccia?  
 Suzel Oh Dio!  
 Fritz Se ti dicessi: io t'amo!  
 Suzel E' sogno il mio?  
 Fritz Io t'amo, t'amo, o dolce mio tesor,  
 Soave immagine d'amor!  
 Di te soltanto  
 Vivea, mio bene,  
 E sol di te vivrò.  
 Suzel Oh! parla, parla, imparadiso il cor,  
 Non oso gli occhi volger su di te!  
 O vivo raggio d'amor,  
 Oh splendi, splendi per me,  
 Il duolo, il pianto  
 E le mie pene,  
 Tutto ora scorderò  
 Fritz O Suzel mia, giammai si amò di più.  
 Suzel Io t'amo, t'amo tanto! La mia vita sei tu!

## SCENA ULTIMA

I precedenti, David, Beppe, Federico, Hanezò e Caterina

David Amici, ho vinto, ho vinto,  
 Fritz O buon Rabbino,  
 Vinse l'amor. La vigna è tua!  
 David La vigna  
 E' di Suzel,  
 Fritz Che dici?  
 David E non si strinse  
 Patto fra noi che ne sarei padrone?  
 E sia data alla tua sposa la vigna  
 Di Clairefontaine.

Beppe e Caterina

Bravo, Rabbino! bravo!  
 Feder. Tu sposi, Fritz?  
 Hane. E noi che mai faremo?  
 David Per voi ci penseremo...  
 Se avete in petto il core,  
 Lontana non sarà l'alba d'amore!  
 Fritz O amore, o bella — luce del core,  
 Fiammella eterna — che il mondo ha in se,  
 La vita è in te!  
 Tutti O amore, o bella — luce del core,  
 Fiammella eterna — che il mondo ha in sè,  
 Mesta carezza — lieto dolore.  
 La vita è in te!

FINE



Prezzo: Lire Quattro

PIETRO MASCAGNI

\*\*\*\*\*

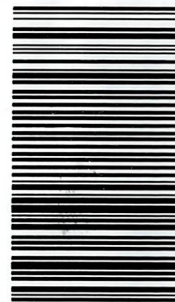
# L' Amico Fritz

COMMEDIA LIRICA IN TRE ATTI

DI

P. SUARDON

CONS. G. TARTINI  
LIB  
MASCP  
0017



N. INV. : TAM 34230



CASA MUSICALE - ALESSANDRIA

1890